

LEZIONI DI NEFROLOGIA

Acidosi metabolica.

La acidosi metabolica è una condizione fisiopatologica caratterizzata da una diminuzione della concentrazione del bicarbonato plasmatico. Essa tende a generare una acidemia. La acidosi metabolica può essere causata: (1) da una perdita di bicarbonato (urinaria o intestinale), (2) da una ridotta rigenerazione tubulare di bicarbonato, (3) da un accumulo endogeno di prodotti acidi non volatili, (4) dalla assunzione o somministrazione esterna di sostanze acide non volatili. Nei casi (1) e (2) il gap anionico è normale (acidosi ipercloremiche), nei casi (3) e (4) è aumentato.

I sintomi della acidemia acuta sono iperventilazione, sintomi neurologici, cardiologici. La acidemia cronica determina ipercalciuria, decalcificazione ossea, calcolosi urinaria.

Tra le cause di acidosi vi sono le acidosi tubulari (distale o tipo 1, prossimale o tipo 2, distale tipo 4).

La acidosi ipercloremica si corregge somministrando bicarbonato; la somministrazione di bicarbonato è inutile, se non dannosa, nelle acidosi con elevato gap anionico.

La somministrazione di bicarbonato va fatta con cautela perché può causare tetania, disturbi neurologici, sovraccarico idrosalino. Il deficit di bicarbonato si calcola assumendo che lo spazio apparente di distribuzione del bicarbonato è la metà del peso corporeo.